

pra la fabbrica del palazzo ducale: e l'anno seguente, il di primo di luglio, Savio all'acque (a).

XXI. E in tutti questi, quant' onorevoli, tanto gravosi ufficj e impieghi, tai saggi di se stesso avea dato *Batista Nani*, che, ancorchè si potesse credere, che niuna esperienza aver potesse delle cose del mare e dell' armi, dalle quali sempre lontanissimo era vivuto: tuttavia pareva alla Repubblica di poterli ogni cosa promettere dall' eleyatezza della sua mente, e dalla vivacità del suo spirito. Perciò in que' tempi difficilissimi, e ne' quali abbondavano nella nobiltà personaggi di singolare speriencia, credito, e valore, dovendosi dare un successore a Giorgio Morosini, che già il terz' anno con singolar lode sosteneva il generale comando dell' armate Veneziane in levante; il primo, il cui nome si leggeffe nello scrutinio, che, siccome costumasi, si fece nel maggior Consiglio tenuto il di 26. di marzo del 1663. fu *Batista Nani* (b). Parve contuttociò allora al maggior Consiglio di far cadere l' elezione sopra il Cavalier e Procuratore, Angelo Corrarò. Ma questi esposte avendo le sue ragioni, e ottenutane la dispensa; raunatosi nuovamente il corpo de' patrizj, fu creato allora a di 15. di settembre Capitano generale di mare lo stesso *Nani*. Ma anch' esso rappresentati al Senato e al maggior Consiglio molti giusti motivi, ne impetrò simile dispensa.

XXII. L' anno 1664. a di 10. gennajo, fu fatto Soprapprovveditore alle pompe; e Provveditore alle beccherie l' ultimo di luglio dell' anno susseguente. Adì 10. febbrajo del 1666. decretatosi dal Senato d' eleggere tre del suo corpo, i quali, con titolo di Revisori e Regolatori, inquirissero sopra i reggimenti della Terraferma, uno di questi fu il *Nani*. Nelle sue Istorie, (c) nel principio di quest' anno, egli espone in ristretto, di qual opinione esso e l' Senatore Francesco Badoaro, fossero intorno alle provvigioni della guerra d' allora col Turco. Ebbe quest' anno un finimento al *Nani* assai lugubre, mortogli il di 29. di dicembre l' unico amatissimo suo fratello, *Agostino*, Procuratore, che lasciava superstito *Antonio*, Procuratore ancor esso, figliuolo suo unico, ma già padre di prole ben numerosa.

XXIII. Non poteasi intanto il pubblico storre dall' opinione concepita dell' abilità di questo suo illustre cittadino; di modo che l' anno vegnente, il di secondo di gennajo, dovendosi dare all' armata un nuovo Capitan generale, anche allora parve a non pochi, che quegli fosse il *Nani*. Contuttociò fu fatta elezione di Francesco Morosini; e quella fu la prima volta che il generalato dell' armi Veneziane fu conferito a quell' illustre personaggio, che con la sua virtù e con le sue vittorie s' acquistò la veste procuratoria, e poi anche il principato della Repubblica. Seguì in questo mentre la morte d' Alessandro VII. e l' asunzione di Giulio Cardinale Rospigliosi, che prese il nome di Clemente VIII. A lui destinò il Senato un' assai onorevole ambasciata di quattro de' piu cospicui Senatori, tutti Cavalieri e Procuratori: e uno di questi fu il *Nani*. L' elezione si fece la sera de' 23. di giugno: ma per varj accidenti quest' ambasciata non partì (d).

XXIII. L' anno 1669. consideratafi dal Senato la necessità d' eleggere tre Inquisitori sopra le cose del Levante, se ne fece il di 4. di maggio l' elezione,

(a) Ottenne altresì questo magistrato l' anno 1670. 11. giugno; e l' anno 1678. 6. luglio.

(b) *Nani Ist. p. II. a c. 562.*

(c) *p. II. a c. 585.*

(d) *l. c. a c. 602.*

1663

1664

1665

1666

1667

1669